



Parità di genere al lavoro Il 24% delle imprese acquisisce la certificazione

A Padova spetta il primato regionale con 187 realtà su 771
Morello: «I dati dimostrano che la strada è ancora lunga
Mettiamo in campo iniziative per una nuova cultura»

EVA FRANCESCHINI

Il gender gap

Spetta a Padova il primato regionale per numero di imprese che hanno acquisito la certificazione di parità di genere, con 187 realtà su 771 a livello Veneto, pari al 24% del totale.

È questo uno dei dati frutto dell'analisi di Unioncamere, aggiornata allo scorso 3 marzo, presentata ieri nella sede di Le Village by Ca Triveneto, a Padova, nell'ambito dell'Open Day Imprenditoria Femminile, organizzato dalla camera di commercio di Padova, in collaborazione con il comitato imprenditoria femminile e Unioncamere nazionale. Seconda provincia, a livello regionale, è Venezia, con 149 imprese, seguita da Vicenza (143), Verona (121), Treviso (114), Belluno (30) e Rovigo (27).



I dati di Unioncamere all'Open day Imprenditoria Femminile

In tutta Italia, sono oltre 12.000 le realtà che hanno ottenuto la certificazione: gli obiettivi del Pmrr prevedevano almeno 3.000 imprese certificate entro il 30 giugno 2026, di cui almeno il 60% costituito da pmi e i dati

aggiornati indicano che il traguardo sia stato raggiunto, confermando la certificazione della parità di genere come la quarta certificazione più utilizzata, preceduta solo dai sistemi di gestione per la qualità, l'ambien-

te e la salute e sicurezza sul lavoro.

«I dati dimostrano però che la strada verso la parità è ancora lunga», ha dichiarato Elena Morello, presidente del comitato. «Proprio per questo fra rappresentanti delle diverse categorie economiche abbiamo fatto squadra e messo in campo iniziative diverse, sia per sostenere chi fa impresa sia per contribuire a creare una nuova cultura su questi temi».

Fra le proposte presentate dall'ente camerale, anche il progetto di formazione contro la violenza di genere nei luoghi di lavoro, con la fase due che prenderà il via nei prossimi mesi, e il progetto, realizzato con l'ordine dei **commercialisti** e dei revisori contabili di Padova, che ha coinvolto le scuole secondarie, volta a prevenire la violenza economica di genere. L'appuntamento è stato anche l'occasione per fare il punto sul report dell'osservatorio che fotografa la presenza delle imprese femminili, oggi ferma al 20% nella provincia, e la parità di genere nel mercato del lavoro, con un gap retributivo di 9.400 euro. Fra i diversi temi trattati, anche quello della presenza femminile nelle facoltà Stem. Nel 2025 le immatricolate nei corsi di laurea triennale sono state il 20%, dato che segna un miglioramento del 2% rispetto all'anno accademico 2020-2021. Il corso di laurea che ha fatto segnare l'avanzamento più significativo è quello di ingegneria aerospaziale, con un balzo dal 17% al 25%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'economia Parità di genere, aziende padovane prime in Veneto

Padova è la provincia veneta con più imprese certificate per la parità di genere: 187 aziende su 771 in tutto il Veneto, quasi una su quattro. «La strada per la parità è ancora lunga», la sintesi dell'incontro.

Pasianotto a pagina IX

Imprese al femminile, Padova prima

► Capofila in Veneto per aziende guidate da donne: 187 (su 771 in regione) le realtà che hanno la certificazione

► Elena Morello: «I dati dimostrano che la strada è lunga, abbiamo lavorato anche per costruire una coscienza»

PARITÀ DI GENERE

PADOVA È Padova la provincia veneta con il maggior numero di imprese certificate per la parità di genere. Sono infatti 187 le realtà del territorio che hanno ottenuto il riconoscimento previsto dalla prassi UNI/PdR 125:2022, su un totale regionale di 771 aziende certificate. In termini percentuali significa quasi un'impresa su quattro in Veneto. Il dato, aggiornato al 3 marzo 2026 ed elaborato da Unioncamere, è stato presentato ieri mattina nel corso dell'Open day "Imprenditoria Femminile - Costruendo parità", promosso dalla Camera di Commercio di Padova insieme al Comitato Imprenditoria Femminile e a Unioncamere Nazionale negli spazi di Le Village by CA Triveneto. Una giornata di confronto dedicata al presente e al futuro dell'imprenditoria femminile, tra numeri, testimonianze aziendali, leadership, networking e opportunità di finanziamento. L'iniziativa è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività del Comitato Imprenditoria Femminile guidato da Elena Morello, che si prepara a concludere il proprio mandato nelle prossime settimane. «I dati dimostrano che la strada verso la parità è ancora lunga - ha spiegato Morello - In questi anni abbiamo lavorato per sostenere concretamente le imprenditrici ma anche per contribuire a creare una nuova cultura su questi temi. Oltre ai progetti realizzati, il vero valore è stato il network costruito tra donne e imprese del territorio».

LE INIZIATIVE

Tra le iniziative promosse in questi anni dalla Camera di Commercio figurano i bandi a sostegno delle imprese femminili agricole, il progetto "Quarzo Rosa" dedicato alle nuove imprese guidate da donne, percorsi di mentorship, roadshow territoriali e il bando rivolto alle mamme imprenditrici per favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Presentati anche il progetto formativo contro la violenza di genere nei luoghi di lavoro (la cui seconda fase partirà nei prossimi mesi) e il percorso di educazione finanziaria sviluppato insieme all'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Padova per contrastare la violenza economica di genere. Nel dettaglio della certificazione dopo Padova si collocano Venezia con 149 imprese certificate, Vicenza con 143, Verona con 121, Treviso con 114, Belluno con 30 e Rovigo con 27. A livello nazionale, invece, sono ormai oltre 12 mila le aziende che hanno ottenuto la certificazione, superando ampiamente gli obiettivi fissati dal Pnrr, che prevedevano almeno 3 mila imprese certificate entro il 30 giugno 2026, con una quota minima del 60% di piccole e medie imprese. «Questo dimostra che la parità di genere viene percepita sempre più come un asset reputazionale e organizzativo fondamentale per attrarre talenti», ha sottolineato il vice segretario generale di Unioncamere, Tiziana Pompei. Anche la Camera di Commercio di Padova ha ottenuto la certificazione lo scorso dicembre, tra i primi enti camerale in Italia. Un passaggio che, è stato spiegato durante l'incontro, rappresenta non soltanto un riconoscimento del percorso av-

viato sul fronte dell'inclusione e delle pari opportunità, ma uno strumento per definire nuovi obiettivi strategici.

LE FACOLTÀ STEM

Nel corso della mattinata spazio anche ai dati sulla presenza femminile nelle facoltà Stem dell'Università di Padova. Alice Danti, referente Pari Opportunità del Dipartimento di Ingegneria Industriale, ha illustrato il report dedicato alle iscrizioni femminili nei corsi di laurea del dipartimento. Nel 2025 le studentesse immatricolate ai corsi triennali di ingegneria aerospaziale, chimica dei materiali, dell'energia e meccanica sono state il 20%, con un incremento del 2% rispetto all'anno accademico 2020-2021. Il dato più significativo riguarda ingegneria aerospaziale, dove la presenza femminile è salita dal 17% al 25%. Tra i corsi magistrali spicca invece Materials Engineering, dove le studentesse raggiungono il 43%, mentre ingegneria meccanica resta ferma al 7%. Per incentivare la partecipazione femminile, il Dipartimento ha promosso diverse iniziative, tra cui attività di orientamento dedicate, il Premio Elvira Poli, dedicato alla prima donna ingegnere del Veneto, e il Club DII, progetto di avvicinamento al mondo del lavoro e ai team competitivi universitari, nei quali sempre più spesso le studentesse ricoprono ruoli di leadership. Sono due buone notizie quindi quelle che sono emerse nel corso dell'evento: da una parte, il crescente numero di imprese certificate e, dall'altra, i segnali dal mondo universitario mostrano come il territorio stia iniziando a investire di più sulla valorizzazione dei ta-

lenti femminili.

Giulio Pasianotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO Il convegno nel quale è stato presentato il risultato dell'indagine sulle imprese femminili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



103333-ITOMCO